



CARTA DEI SERVIZI

E

REGOLAMENTO INTERNO

.Centro Diurno Socio-Educativo e Riabilitativo Cooperativa Sociale “Uno Tra Noi” BISCEGLIE

Art. 3 R.R. n. 5/2019

Accreditamento N. 00473 del 16/10/2024
del Registro delle Determinazioni della AOO 183

Iscritto nel Registro Regionale delle Strutture
e dei Servizi per Disabili

Atto Dirigenziale n. 458 del 23/05/2018

Versione Ottobre 2025

e-mail: info@unotranoi.com PEC: unotranoi@pec.confcooperative.it
P.I. 04132050727 -

INDICE

Carta dei Servizi

Chi siamo.....	3
Un po' di storia.....	3
Ubicazione.....	4
Finalità.....	4
Tipologia di utenza.....	5
Capacità ricettiva.....	5
Orari di apertura.....	5
Prestazioni erogate.....	5
Servizi Logistico/Gestionali.....	5
Struttura organizzativa.....	6
Consulenti.....	6
Volontariato e Tirocini.....	6
Caratteristiche strutturali.....	7
Modalità di erogazione del servizio.....	7
IL PERCORSO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO.....	7
LA GIORNATA TIPO.....	8
Monitoraggio.....	8
Retta di frequenza.....	8
Coinvolgimento delle famiglie.....	9
Modalità di partecipazione dell'utenza e gestione delle segnalazioni.....	9
Valutazione della soddisfazione dell'Utente/Famiglia.....	10
Valutazione della soddisfazione del personale.....	10
Integrazione sul territorio.....	10
Assicurazioni.....	11
La Carta dei Servizi.....	11

Regolamento Interno

Diritti e doveri degli Ospiti e dei loro Familiari

Diritti degli Ospiti.....	12
Diritti delle Famiglie.....	12
Doveri.....	13

Accesso alla Struttura

Ammissione.....	13
Dimissioni.....	14
Trattamento degli Ospiti.....	14



Pagamento retta.....	15
Comportamento degli ospiti.....	15

Chi siamo

La Cooperativa Sociale UNO TRA NOI gestisce da oltre 35 anni un Centro Diurno socio-educativo e riabilitativo per persone con disabilità (art.3 RR Puglia n.05/19) in convenzione con la ASL-BAT, Distretto socio-sanitario n. 5 ed è iscritta al catalogo dei Buoni di Servizio della Regione Puglia per l'Ambito Territoriale Sociale di Trani-Bisceglie e accreditato al N. 00473 del 16/10/2024 del Registro delle Determinazioni della AOO 183. Il Centro, finalizzato al mantenimento ed al recupero dei livelli di autonomia della persona ed al sostegno della famiglia, offre la possibilità di incentivare abilità espressive, cognitive, di autonomia ed occasioni di socializzazione a persone con disabilità che, non senza difficoltà, "VOGLIONO" vivere una vita più attiva e partecipe.

Attualmente la UNO TRA NOI ha un organico di 23 dipendenti, inquadrati come educatori professionali, assistente sociale, psicologo, O.S.S., terapisti della riabilitazione e personale amministrativo.

Le scelte di fondo, in termini di impresa sociale, che guidano tutte le attività sono:

- Specializzazione e formazione continua nel settore della disabilità;
- La presa in carico globale della persona, accompagnandola nel corso della vita, promuovendo, in sintonia con i Servizi Sociali e la ASL di riferimento, l'adeguamento dell'organizzazione e delle attività alle esigenze che mutano nel tempo.

Un po' di storia

La Cooperativa Sociale UNO TRA NOI Onlus nasce nell'aprile del 1990 per volontà di un gruppo di familiari e volontari, in un periodo in cui in Italia erano forti i fermenti culturali, sociali e politici in tema di disabilità. La crescita è avvenuta parallelamente all'evoluzione delle ricerche nel campo della disabilità e dell'integrazione sociale e lavorativa delle persone disabili; è stata seguita con estrema attenzione la produzione legislativa in materia (L. 104/92; L. Regione Puglia 10/97; L. 162/98; L. 68/99; L. 328/00; Programma di azione del Governo per le politiche dell'handicap triennio 2000/2003; L. Regione Puglia 19/06, Reg. Reg. 4/07) promuovendo di pari passo iniziative locali di sensibilizzazione e promozione della cultura della disabilità.

Infine attiva servizi privati rivolti al soddisfacimento del bisogno presentato



Ubicazione

Il Centro Diurno è ubicato in Bisceglie al piano terra in via Pietro Mascagni, 30 in una zona ben servita dai mezzi pubblici di trasporto sia cittadini che provinciali e possiede anche un'ampia area di pertinenza dove vengono svolte attività ricreative e di socializzazione di gruppo.

Finalità

Il Centro Diurno Socio-Educativo e Riabilitativo ha come finalità principale quella di promuovere lo sviluppo globale della persona prendendo in considerazione le abilità, la sfera relazionale - affettiva e il livello di autonomia esistente.

In particolare, per ogni ambito, vi sono finalità più specifiche come di seguito descritto:

1- Utente

- promuovere le capacità residue e mantenere quelle acquisite, accrescendo il livello di benessere psico-fisico della persona con disabilità;
- sviluppare abilità e potenzialità manifeste e/o latenti e favorire l'acquisizione di maggiori autonomie (autonomie personali, domestiche, sociali - relazionali, affettive, cognitive ed espressive);
- garantire il soddisfacimento dei bisogni socio-sanitari, riabilitativi, socio-riabilitativi ed educativi in regime di trattamento diurno;
- stimolare i processi affettivi e relazionali per favorire l'integrazione sociale.

2- Famiglia

- Essere realtà di supporto, sollievo e vicinanza alla famiglia nella gestione della persona con disabilità;
- Realizzare interventi di collaborazione con le famiglie, riconoscendole come interlocutori privilegiati, attivi e partecipanti ai processi educativi;

3- Territorio

- Favorire la creazione di spazi di integrazione dell'utente attraverso esperienze, progetti co-costruiti (raccordi con le scuole, le associazioni di volontariato e di aggregazione sociale) finalizzati anche alla promozione culturale sui temi della disabilità.

Tipologia di utenza

Il Centro Diurno della Cooperativa **“Uno Tra Noi”**, si rivolge a persone con disabilità, tra i 6 ed i 64 anni, anche psicosensoriali, con notevole compromissione delle autonomie funzionali, che necessitano di prestazioni riabilitative di carattere sociosanitario. Per gli utenti minori la frequenza del Centro è prevista esclusivamente per le attività extrascolastiche, ad integrazione e nel rispetto dell’obbligo di frequenza dei percorsi di studio previsti.

Capacità ricettiva

Il Centro è autorizzato ad accogliere 30 utenti contemporaneamente. Possono essere previsti moduli di frequenza part-time, strutturati secondo le esigenze dei disabili e delle loro famiglie.

Orari di apertura

Dal Lunedì al Venerdì dalle 08,30 alle 16,30 (con servizio mensa) ed il sabato dalle ore 8 alle ore 13.

Prestazioni erogate

Il centro pianifica le attività diversificandole in base alle esigenze dell’utenza.

Vengono organizzate nello specifico:

- attività educative indirizzate all’autonomia;
- attività espressive, psico-motorie e ludiche;
- attività di socializzazione;
- attività culturali e di formazione;
- prestazioni sociosanitarie e riabilitative eventualmente richieste per utenti con disabilità psico-sensoriali ovvero con patologie psichiatriche stabilizzate.

Inoltre viene assicurata l’assistenza nell’espletamento delle attività e delle funzioni quotidiane anche attraverso prestazioni a carattere assistenziale (igiene personale), oltre alla somministrazione dei pasti.

Servizi Logistico/Gestionali

Servizio Mensa

Il pranzo verrà assicurato con pasti preparati e somministrati all’interno della struttura, avvalendosi della cucina del Centro. Il menù, diversificato nell’arco della settimana e calibrato in base ai bisogni di ogni ospite, comprende: primo piatto, secondo piatto, contorno, frutta, bevande.



Servizio Trasporto

La prestazione di trasporto sociale per il collegamento domicilio/Centro Diurno e viceversa, non essendo compreso nelle prestazioni previste dall'art. 3 del Reg. 5/2019, è effettuato a pagamento solo su richiesta dell'utente o della famiglia, salvo disposizioni diverse da parte dell'Ente Pubblico.

Struttura organizzativa

Il Centro Diurno ha un organico di 23 dipendenti, inquadrati come educatori professionali, assistente sociale, psicologo, operatori socio-sanitari, terapisti della riabilitazione, personale amministrativo e addetto alle pulizie.

L'equipe socio-educativa e riabilitativa è composta da:

- educatori professionali nella misura di 1 ogni 5 ospiti;
- operatori socio-sanitari nella misura di 1 ogni 15 ospiti;
- terapeuta della riabilitazione;
- psicologa;
- assistente sociale
- Direttore Sanitario
- Medico Specialista

Volontariato e Tirocini

A supporto delle professionalità presenti in organico ed al fine di offrire maggiori opportunità di socializzazione e di integrazione vengono coinvolte persone che prestano attività di volontariato in seguito a selezione e breve formazione specifica.

Inoltre il Centro Diurno è sede di servizio per Volontari del Servizio Civile Universale.

Il Centro Diurno accoglie tirocinanti A seconda delle misure previste da leggi nazionali e regionali.

Sono previsti inoltre tirocini curriculari con la Facoltà di Scienza dell'Educazione e Formazione e la Facoltà di Scienze Psicologiche dell'Università di Bari.

La Cooperativa Uno Tra Noi è anche accreditata presso il Tribunale di Trani per la presa in carico di persone in Messa alla Prova (MAP).

Caratteristiche strutturali

Il centro comprende, a livello strutturale:

- spazi destinati alle attività, non inferiori a complessivi 250 mq per trenta utenti, compresi i servizi igienici e le zone ad uso collettivo;
- zone ad uso collettivo, suddivisibili anche attraverso elementi mobili, per il ristoro, le attività di socializzazione e ludico-motorie con possibilità di svolgimento di attività individualizzate;
- una zona riposo distinta dagli spazi destinati alle attività;
- autonomi spazi destinati alla preparazione e alla somministrazione dei pasti;
- spazio amministrativo;
- linea telefonica abilitata a disposizione degli utenti;
- servizi igienici attrezzati;
- 4 bagni per gli utenti, di cui due destinati alle donne;
- tre servizi igienici per il personale.

Tutti i servizi sono dotati della massima accessibilità.

Modalità di erogazione del servizio

PERCORSO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO

Per ciascun utente viene elaborato un Piano Educativo Individualizzato (**PEI**) con:

- rilevazione del bisogno attraverso la raccolta delle informazioni mediche e delle visite specialistiche, colloquio con la famiglia;
- definizione degli obiettivi proposti dall'equipe e concordati con la famiglia;
- verifica e supervisione: verifica e aggiornamento obiettivi (la supervisione comprende la ridefinizione degli obiettivi generali e dei metodi).

Ogni percorso è supportato da un intervento riabilitativo per consentire l'acquisizione di livelli di autonomia maggiori.

Inoltre le **attività di gruppo** includono una vasta gamma di iniziative che mirano a potenziare la socializzazione e ad ampliare le possibilità di espressione delle competenze relazionali, delle competenze sociali, lavorative e creative. Per raggiungere questi obiettivi, si è pianificata una programmazione di attività che vengono realizzate sia all'interno che all'esterno del Centro.

GIORNATA TIPO



La giornata tipo degli ospiti del Centro è la seguente:

Dalle 8,30 alle 9,30: arrivo al centro e accoglienza;

9,30 – 12,30: attività cognitiva, attività dei vari laboratori occupazionali, autonomie sociali, laboratori musicali e di musicoterapia esercitate da un esperto del settore, attività motorie, psicomotorie e ludiche, attività motorie in piscina nei mesi estivi;

12,00 – 12,30: autonomie personali per la preparazione al pasto

12,30 – 14,30: pranzo comunitario;

14,30 – 15,00: autonomie personali (igiene personale)

15,00 – 16,30: attività espressive e ludiche, ascolto musica, attività laboratoriali.

La giornata tipo degli utenti è scandita dalle diverse attività così da introdurre dei riferimenti temporali anche in presenza di difficoltà nell'utilizzo dell'orologio.

Inoltre, una volta a settimana dalle 10,30 alle 11,30, viene organizzata la riunione di programmazione delle attività settimanali a cui partecipano utenti ed operatori.

Monitoraggio

L'azione di monitoraggio si attua su:

- Assistenza nell'espletamento delle autonomie:

a- numero pasti somministrati/numero richieste

b- numero lavaggio denti/ numero utenti

c- cambio pannolone / numero utenti incontinenti

- numero attività laboratoriali/numero utenti che partecipano quotidianamente alle attività come da PAI;
- numero prestazioni assistente sociale / numero richieste;
- numero prestazioni psicologo/ numero richieste;
- numero colloqui con famiglie / almeno un colloquio all'anno per utente;
- numero ore settimanali delle figure professionali in organico/ numero utenti autorizzati come da regolamento regionale 4/2007.

Retta di frequenza

In riferimento al R.R. 4 e 5/2019 e alla DGR n. 1512 del 10/09/2020, con la quale sono state approvate le nuove Tariffe Regionali per le prestazioni socio sanitarie erogate dalle Strutture Socio Sanitarie per i soggetti non autosufficienti e disabili, le quote di compartecipazione sono state



stabilite nella misura del 70% in carico all'ASL e del 30% in carico alle famiglie, salvo diverse disposizioni legislative in base a quanto previsto dalla disciplina regionale e di Ambito Territoriale Sociale. La definizione dell'importo della retta è stata stabilita nella misura di Euro **77,35 pro capite e pro die**.

E' possibile usufruire dei **Buoni di Servizio** che prevedono una compartecipazione della quota sociale sino al 100% a fronte di una franchigia fissa, in presenza di ISEE ordinario non superiore a € 40.000,00 annui e ISEE ristretto non superiore a 10.000,00 annui, per 12 mesi in un anno, qualora l'utente rientri tra i beneficiari dell'avviso pubblico emanato dalla Regione Puglia. Il nucleo familiare può richiederli in maniera telematica, compilando l'apposito format (per questa operazione la Cooperativa si rende disponibile).

Prima della fruizione del servizio sarà sottoscritto un contratto di natura privata tra la Cooperativa Sociale e il referente dell'utente, attraverso cui la famiglia si impegna a versare la quota sociale spettante entro il 10 del mese successivo alla fruizione del servizio.

Coinvolgimento delle famiglie

In un approccio globale alla persona con disabilità si deve considerare il ruolo fondamentale della famiglia nella realizzazione di un percorso di vita di qualità, che attinga alla storia personale e ad un bagaglio di esperienze/informazioni integrative rispetto a quanto emerge durante le attività del Centro Diurno. Il rapporto con la famiglia deve essere improntato dal riconoscimento delle reciproche e distinte responsabilità: nessuna sostituzione (da parte del servizio), nessuna delega (da parte della famiglia), ma una chiamata a partecipare con le proprie competenze alla costruzione di un progetto di vita per i familiari diversamente abili. La collaborazione della famiglia rappresenta l'ideale completamento dell'intervento educativo. I famigliari sono coinvolti attraverso incontri d'equipe (psicologo/assistente sociale/coordinatore- terapeuta/educatore) che avvengono almeno una volta all'anno e in base a specifiche esigenze.

Inoltre periodicamente vengono programmati incontri di gruppo con tutti i familiari per gli aggiornamenti sulle attività del C.D. oltre a feste, cene, manifestazioni.

Modalità di partecipazione dell'utenza e gestione delle segnalazioni

I famigliari degli utenti singolarmente o attraverso la costituzione di un comitato possono essere interlocutori del Consiglio di Amministrazione sulle problematiche generali del Centro Diurno.



Ogni informazione utile riguardante sia l'utente (problemi di salute, comportamenti problematici, ecc) che la corretta gestione del Servizio deve essere comunicata personalmente oppure telefonicamente direttamente alla Coordinatrice del Centro Diurno.

In caso di disfunzioni del servizio si possono segnalare eventuali reclami alla Coordinatrice mediante: colloquio personale, colloquio telefonico, segnalazione scritta. La stessa si attiverà per la soluzione del problema dando risposta all'interessato entro 30 giorni.

Valutazione della soddisfazione dell'Utente/Famiglia

La Cooperativa Uno Tra Noi, attraverso l'utilizzo di un apposito questionario, verifica periodicamente il livello di qualità percepita dall'utente relativamente, in particolare, ai seguenti aspetti:

- accoglienza;
- chiarezza e completezza delle informazioni
- qualità delle prestazioni ricevute
- rispetto della persona e della riservatezza
- disponibilità, cortesia e attenzione personale
- soddisfacimento dei bisogni manifestati.

Nell'ultima parte del questionario è disponibile uno spazio per eventuali osservazioni generali, critiche e suggerimenti.

L'esame dei giudizi di gradimento o di insoddisfazione dei fruitori dei servizi verranno utilizzati per individuare possibili aree di miglioramento. Si intende dedicare la massima attenzione anche ai suggerimenti proposti per migliorare la qualità delle prestazioni.

Valutazione della soddisfazione del Personale

La cooperativa sociale Uno Tra Noi valuta periodicamente con appositi questionari il livello di benessere del personale.

I dati raccolti vengono utilizzati per valutare la realizzazione di interventi di miglioramento.

I risultati e le eventuali azioni di miglioramento intraprese vengono comunicate al personale.

Integrazione sul territorio

La metodologia del Centro è improntata al lavoro di RETE con i Servizi Territoriali, le Amministrazioni Comunali, le Aziende Sanitarie e tutte le realtà coinvolte nella costruzione e realizzazione del percorso individuale. La nostra azione educativa coinvolge anche le Parrocchie e le Associazioni.

Il Centro, quindi, quale struttura integrata nel territorio, realizza una concreta integrazione sociale del disabile.

La Cooperativa Sociale Uno tra Noi inoltre siede al tavolo di:

- Piano di Zona – Ambito Trani-Bisceglie;
- Rete delle Associazioni dell'Ambito Trani - Bisceglie per la disabilità;
- Confcooperative;
- Dal 1997 ad oggi ha avuto convenzioni con l'Università di degli Studi di Bari, Scuole ed Enti di formazione della Provincia per ospitare tirocini formativi oltre ad essere sede di attività di Tirocinio formativo professionalizzante per bandi regionali e provinciali;
- E' sede di attività di ricerca in collaborazione col Dipartimento di Psicologia dell'Università di Bari.

Assicurazioni

Il Centro è fornito di apposita assicurazione per l'esercizio dell'attività, compresa la responsabilità civile per danni verso terzi.

La Carta dei Servizi

La Carta dei servizi deve essere elaborata da tutti gli Enti erogatori, pubblici o privati, al fine di fornire ai cittadini informazioni chiare sui loro diritti, sulle procedure per accedere ai servizi e sulle modalità di erogazione delle prestazioni.

Essa è uno strumento che trova le sue origini nel Decreto Legge 12.05.1995 n.163, convertito dalla legge 11.07.1995 n. 273, nonché successivamente sancito dalla legge 328/2000, dalla L.R. 19/2006 e successivo Regolamento attuativo.

Nel rispetto delle norme e per tutelare il diritto alla trasparenza delle informazioni, questo Centro Socio-educativo e Riabilitativo, rende pubblica la propria Carta dei Servizi dalla quale sarà possibile rilevare l'organizzazione del Centro e le sue modalità di funzionamento.

Per ogni altra informazione, segnalazione, suggerimento, richiesta di colloquio è sempre possibile telefonare al n. **080.3955904**. Tutto lo staff di coordinamento è a completa disposizione.



REGOLAMENTO INTERNO

CAPO I - DIRITTI E DOVERI DEGLI OSPITI E DEI LORO FAMILIARI

Art. 1 Diritti degli ospiti

L'ospite è soggetto e non destinatario del proprio progetto individuale, che contribuisce a definire, ove possibile. Tutti gli interventi hanno come protagonista l'utente visto come persona, da una parte con le sue difficoltà, e dall'altra con le sue capacità residue che vanno riconosciute e valorizzate.

- L'ospite ha il diritto di essere assistito con premura e attenzione nel rispetto della dignità umana e delle proprie convinzioni filosofiche e religiose.
- L'ospite ha il diritto di veder rispettato il proprio ambiente di vita.
- L'ospite ha il diritto di ottenere informazioni relative alle prestazioni erogate ed alle modalità di accesso.
- L'ospite ha il diritto di ottenere che i dati relativi alla propria persona ed a ogni altra circostanza che lo riguardi rimangano segreti.
- L'ospite ha il diritto di proporre reclami che debbono essere sollecitamente esaminati e di venire tempestivamente informato sull'esito degli stessi

Art. 2 Diritti delle famiglie

La famiglia ha il diritto di essere informata su tutto quanto concerne la cura e i programmi del progetto educativo individuale del loro familiare. La famiglia ha il diritto di conoscere e ricevere le dovute informazioni, attraverso anche degli incontri mirati di tipo psico-educazionali, relative alle condizioni del proprio familiare e alla sua evoluzione.

La famiglia come l'utente, è soggetto attivo nella realizzazione del progetto individualizzato, deve essere consenziente, condividere e contribuire anch'essa alla sua realizzazione.

Anche nella famiglia esistono risorse e conoscenze che vanno riconosciute, valorizzate e messe in opera nel programma e nella realizzazione degli obiettivi.

Alla famiglia deve essere data la possibilità di fortificare la propria capacità di saper gestire l'utente anche nei momenti più difficili, mediante un eventuale supporto diretto nel carico emozionale.

Alla famiglia viene garantita la possibilità di esprimere, attraverso la compilazione di schede, il proprio parere e la propria soddisfazione relativa alle prestazioni erogate nei confronti dei propri parenti.

Art. 3 Doveri

- I. L'Ospite ha il dovere di rispettare la dignità degli Operatori del Centro.
- II. L'Ospite ha il dovere di osservare le regole di convivenza concordate con gli Operatori e con gli altri Ospiti del centro.
- III. L'Ospite ha il dovere di collaborare nel fare sì che lo spazio abitativo sia il più possibile su misura delle proprie esigenze personali, nel rispetto delle diverse individualità.
- IV. I Familiari hanno il dovere di saldare nei tempi previsti la retta e le eventuali spese accessorie.
- V. I familiari hanno il dovere di rispettare le regole del Centro.
- VI I familiari hanno il dovere di rispettare il ruolo degli operatori.
- VII. L'Ospite e i suoi Familiari sono tenuti ad avere cura di arredi ed accessori del Centro.

CAPO II – ACCESSO ALLA STRUTTURA

Art. 4 – Ammissione

- su invio della Unità di Valutazione Multidimensionale

La domanda per l'accesso va inoltrata dal disabile, dalla famiglia/tutore/amministratore di sostegno, corredata da specifica documentazione alla PUA, nella quale deve essere indicato espressamente il Centro prescelto.

Al momento dell'ingresso, l'utente e/o il familiare devono consegnare:

- Fotocopia carta di identità;
- Fotocopia tessera sanitaria;
- Certificazione attestante lo stato invalidante;
- Dichiarazione sul livello/gravità della disabilità ai sensi degli artt. 3 e 4 della legge 104/92
- ISEE FAMILIARE E RISTRETTO
- Certificazione medico di assenza di malattie infettive in atto e compatibilità con la vita di comunità (rilasciato in data non anteriore a 7 giorni);



- Contratto privato sottoscritto tra la Cooperativa Sociale “Uno Tra Noi” e il referente dell’utente e conseguente dichiarazione di impegno al versamento della retta da parte della famiglia.

I predetti documenti, in originale o in autocertificazione nei casi previsti devono essere presentati nel momento dell’inserimento nella struttura. L’ospite autorizza l’utilizzo dei propri dati nel rispetto del segreto professionale e d’ufficio e con particolare riferimento alla vigente legislazione in materia di privacy. E’ propedeutica all’inserimento nella struttura ed obbligatoria la sottoscrizione del presente regolamento da parte dell’interessato o di chi ne fa le veci, per presa visione ed accettazione, nonché la sottoscrizione del contratto privato tra le due parti con conseguente sottoscrizione dell’impegno al pagamento della retta.

L’Assistente Sociale incontra l’utente e la sua famiglia per gli aspetti amministrativi volti ad acquisire la documentazione necessaria per l’inserimento. La Coordinatrice, la Psicologa e l’Assistente Sociale effettuano il “colloquio di accettazione” con la famiglia e l’utente e predispongono la cartella personale (sociale - medica – educativa/riabilitativa).

Devono essere depositati presso il Centro gli indirizzi dei parenti o delle persone di fiducia (es. tutore) dell’ospite da reperire con facilità ed urgenza in caso di bisogno.

Art. 5 Dimissioni

Le dimissioni dal Centro possono avvenire per volontà dell’utente o dell’Ente Committente, per trasferimento ad altro presidio di assistenza e cura, più rispondente alle esigenze dell’utente (sulla base di specifiche indicazioni socio-sanitarie) o per morosità prolungata per oltre quattro mensilità. Le dimissioni per volontà devono essere presentate con preavviso di almeno 15 gg, in mancanza verrà applicata la tariffa per l’intera mensilità.

In caso di dimissioni per trasferimento ad altro servizio/struttura, Coordinatrice, psicologa e assistente sociale effettuano un colloquio con i familiari durante il quale vengono definiti tempi e modalità del passaggio ad altra struttura. Insieme concordano come comunicarlo all’utente, se non è già a conoscenza.

Successivamente viene comunicata all’equipe la dimissione dell’utente e con l’educatrice di riferimento viene gestito il passaggio/trasferimento ad altro servizio.

Su richiesta dell’interessato o suo tutore è possibile rilasciare una relazione di dimissioni.

Per quanto non specificato nel presente regolamento si rimanda al contratto stipulato con il distretto ASL di riferimento.

Art. 6 Trattamento degli ospiti

Tutti gli ospiti hanno eguale trattamento, salvo eventuali prescrizioni mediche a fronte di soggetti bisognosi di diete particolari. I pasti comunque saranno preparati nel rigoroso rispetto delle tabelle dietetiche.

Art. 7 Pagamento retta

Il pagamento della retta deve avvenire entro il giorno 10 del mese successivo alla fruizione.

La famiglia è tenuta a segnalare al coordinatore del centro l'assenza dell'utente massimo entro le ore 8,00, comprese quelle per malattia, per il quale è richiesto il certificato medico alla riammissione ove la malattia sia di durata superiore ai 5 gg. In caso di assenza, l'onere della retta giornaliera per i giorni di assenza, al netto della somma per il pasto stabilita in € 5,00, sarà a completo carico della famiglia

Art. 8 Comportamento degli ospiti

Per ragioni di sicurezza è fatto divieto agli ospiti di fumare nel Centro, di introdurre nel Centro articoli pericolosi per sé e gli altri ospiti ed operatori o che possano danneggiare gli arredi e la struttura.